



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2014/08.21/000469-01

OGGETTO: D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.; L. R. 14 DICEMBRE 1998, N. 40 E S.M.I..  
VARIANTE ISCRIZIONE N. 206 NEL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE PER LO  
STOCCAGGIO E/O RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI  
VILLANOVA MONDOVÌ.

PROP ONENTE: GIUGGIA COSTRUZIONI S.R.L., VIA CAVE N. 28/3, 12089 – VILLANOVA  
MONDOVÌ. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 06.05.2015 con prot. n. 44752, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte di Giuggia Costruzioni S.r.l., con sede legale in Via Cave n. 28/3, Villanova Mondovì;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 30 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall'11 maggio al 24 giugno 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia, con nota prot. n. 46293 del 11.05.2015, ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo che -con nota prot. ricev.to n. 61390 del 22.06.2015 - ha comunicato che la società proponente ha presentato le seguenti richieste di Certificato di Prevenzione Incendi con relativa dichiarazione d'inizio attività ai sensi dell'art 3, comma 5 del D.P.R. 37/98, equivalente alla S.C.I.A. ex art. 4 del D.P.R. 151/2011, che consente quindi l'esercizio dell'attività ai fini antincendio:
  - ⇒ in data 11/01/2006 per l'attività n. 4/b del D.M. 16.02.1982;
  - ⇒ in data 21/04/2006 per l'attività n. 91 del D.M. 16.02.1982;
  - ⇒ in data 27/05/2010 per l'attività n. 15 del D.M. 16.02.1982;
  - ⇒ in data 24/03/2011 per l'attività n. 18 del D.M. 16.02.1982;

Qualora si prevedano modifiche rispetto a quanto approvato, relativamente ad attività elencate nel D.P.R. 01.08.2011, n. 151, è necessario presentare nuova istanza volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R., nei casi ivi

previsti; inoltre, al termine dei lavori di cui sopra, il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del medesimo D.P.R..

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- La variante in esame prevede un incremento dei quantitativi delle tipologie di rifiuti per cui la società proponente è già iscritta/autorizzata, riconducibili ai punti 7.1 (inerti da costruzioni e demolizioni) e 7.6 (conglomerato bituminoso), sub-allegato 1, allegato 1, D.M. 05.02.1998 e s.m.i.; prevede inoltre l'aggiunta di una nuova tipologia di rifiuti, terre e rocce da scavo, riconducibile al punto 7.31bis sub-allegato 1, allegato 1, D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

Per quanto dichiarato nella documentazione agli atti, il proponente ha la necessità di incrementare la potenzialità dei materiali da trattare anche al fine di poter partecipare a gare d'appalto in cui si preveda il trattamento di quantità superiori alle 10 t giornaliere. Pertanto, in occasione della scadenza dell'iscrizione n. 206, è stata presentata la variante in esame.

L'area sulla quale svolgere le operazioni di messa in riserva e recupero è censita al catasto terreni del Comune di Villanova Mondovì al Foglio n. 32 mappale n. 1 ed è ubicata tra l'abitato di Villanova Mondovì ed un'ampia area boschiva a sud ovest, ai piedi ed ai margini del fronte di estrazione degli inerti. E' stata individuata in un contesto già in parte compromesso dal punto di vista naturale, in quanto si tratta di porzione di territorio da anni dedicata al confezionamento di calcestruzzi e conglomerati bituminosi, oltre che all'estrazione di calcare da avviare alle operazioni di frantumazione nelle diverse granulometrie richieste dal mercato.

L'area di stoccaggio è situata esternamente a quella oggetto di specifica attività estrattiva. Con Delibera Giunta Comunale n. 78 del 07/04/2015, sulla base di specifica richiesta da parte di Giuggia Costruzioni S.r.l, il Comune di Villanova Mondovì, di concerto con la Provincia, ha provveduto ad autorizzare la modifica del perimetro della zona di cava in modo tale da far rientrare l'area di stoccaggio dei rifiuti oggetto del progetto in esame all'interno dell'area "Impianti" e non più in quella dedicata all'attività estrattiva.

- In data 21 luglio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la comunicazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo di cui alla nota prot. ricev.to n. 61390 del 22.06.2015, richiamata in premessa.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 21 luglio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### **DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 02.03.2015 con prot. n. 20268, da parte di Giuggia Costruzioni S.r.l., con sede legale in Via Cave n. 28/3, Villanova Mondovì, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che le problematiche che potrebbero essere riconducibili agli interventi previsti a progetto non necessitano di un approfondimento tale da giustificare l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Tuttavia, con riguardo alla possibile incidenza negativa connessa all'attuazione del progetto, che interessa un sito industriale dove esistono già ante operam fattori di pressione non trascurabili, si ritiene che particolare attenzione debba essere rivolta alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei cumuli di rifiuti e/o materie prime, alle emissioni diffuse di polveri da movimentazione e/o trasporto eolico ed al rumore generato dai mezzi per la movimentazione ed il trasporto dei rifiuti e delle eventuali materie prime prodotte dal loro recupero.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento - come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per la variante in questione:
  - a) sia predisposto l'aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento previsto ai sensi del Regolamento Regionale (D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i.) valutando se l'ampliamento della attività comporta variazioni delle superfici scolanti
  - b) venga presentata aggiornata documentazione previsionale di impatto acustico all'Autorità competente di cui all'art. 10 della L.R. 52/00, da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. Dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose (frantoio, traffico indotto, ecc e tutti i recettori possibili).

### **STABILISCE**

3. che qualora la variante conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

### **INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro Risso